



ISTITUTO SALESIANO PIO XI  
SCUOLA MEDIA – LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO  
*La Scuola di Don Bosco a Roma*

**Natale 2016**

**Carissimi genitori,**

alla vigilia del Natale voglio raggiungervi per condividere con voi un fraterno e riconoscente augurio.

Tutto inizia con un bambino duemila anni fa in una lontana provincia dell'impero romano.

Nel profondo silenzio della notte, mentre tutto tace ed è avvolto dall'oscurità, nella più assoluta dimenticanza, nasce il Figlio di Dio. Nessuno lo sapeva, eccetto Maria e Giuseppe, eppure quello era il momento centrale di tutta la storia: il divino assume la carne umana per trasformare la realtà della terra in realtà divina. L'impotenza di quel fragile bambino diventa forza potente, è la realtà di Dio rivelata dall'inerte fanciullo di Betlemme.

A Betlemme Dio ha posto il segno della piccolezza come distintivo essenziale della sua presenza in questo mondo. Dio ha voluto venirci incontro nell'indifesa realtà di un fanciullo.

Lo aspettavamo più grande, a un'altra ora, potente come un re, in un altro modo, e invece viene rompendo tutto ciò che pensavamo su Lui. E' venuto nella debolezza, nel silenzio, nella fragilità, nella semplicità. Irriconoscibile!

Guardo quel piccolo per scoprire che è il Dio che c'entra con la mia vita, è un Dio che non si allontana dalla durezza e debolezza delle esperienze che ogni giorno vivo. E' un Dio solidale, ma soprattutto che illumina le tenebre che avvolgono ognuno che fa esperienza dell'incomprensibilità dell'esistenza.

Come accoglierlo? Come i pastori, uomini semplici affascinati da quello che avevano ascoltato e visto, attratti dalla tenerezza dell'amore di Dio che conquista. Chi è il cristiano? Uno conquistato dalla tenerezza di Dio. L'esperienza di un amore autentico cambia sempre la vita. Così è l'amore di Dio per noi.

Vivere il Natale è accettare il paradosso del Creatore del mondo ridotto all'impotenza di un neonato, è scoprire in Lui la verità che ci rende liberi, l'amore che trasforma l'esistenza ... non esitiamo a farlo entrare nella nostra vita.

Tutto questo ci consola, ci aiuta a non spaventarci delle nostre e altrui debolezze. Natale nasce la speranza. Da quell'insignificante angolo di mondo nasce qualcosa d'immenso, così può essere per tutte le nostre vite per quanto fragili siano, così può essere per il nostro ruolo di educatori per quante sconfitte possiamo sperimentare.

Auguri di Buon Natale che sia un Natale nuovo perché vissuto con un'atmosfera riempita di gioia per il dono di Dio per noi, di emozione religiosa di fronte al Mistero che nasconde, di fiducia nelle promesse di Dio, di pace che scaturisce dal consenso al Vangelo, di umiltà terreno fecondo per cose grandi.

Con affetto fraterno, don Gino Berto e i Salesiani, il prof. Marco Franchin, tutti i Docenti e il Personale non docente